



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Deliberazione della Giunta Comunale

N° 61 del 23 APR 2019

ESECUZIONE IMMEDIATA

Oggetto: Approvazione schema "Protocollo Bilaterale di Intesa" con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento, per le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità ambientale, Azioni mirate all'aumento della efficienza energetica e del Confort degli ambienti ad uso abitativo e non, Promozione di iniziative e pratiche a favore della sostenibilità urbana.

L'anno 2019, il giorno VENTITRE del mese di APRILE alle ore 17,30 nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle norme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Granà Geom. Nicolò in qualità di Sindaco.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg:

	Qualifica	Presente	Assente
GRANA' NICOLO'	Sindaco	X	-
CAMMARATA MICHELANGELO	Assessore	X	-
CUTTONARO PASQUALE	Assessore	X	-
GRANA' AURELIA	Assessore	-	X

Con l'assistenza del Segretario Comunale Reggente a Scavalco Dr.ssa Antonella Scibetta

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.




COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



PREMESSO:

- **Che** il tema della sostenibilità e compatibilità ambientale, degli interventi territoriali, urbanistici ed edilizi, sono oggetto di una rinnovata e maggiore attenzione da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel settore;
 - **Che** questa attenzione deve tradursi in una serie di azioni programmate mirate a trovare presenza e considerazione anche in ambiti urbani che evidenziano situazioni di degrado ambientale, architettonico, edilizio e di disagio e sofferenza sociale;
 - **Che** l'uso di materiali e di tecnologie ecologicamente sostenibili sono un valore culturale profondo da tutelate perché creano quelle differenze qualitative nei luoghi e nei comportamenti che sono alla base degli eco-sistemi urbani e comunque insediamenti ecologicamente e socialmente fondati;
 - **Che** uno degli aspetti fondamentali della sostenibilità urbana è costituito dalla contemporanea attenzione alla risoluzione dei problemi legati alla antropizzazione del territorio, ad una sua gestione ecologicamente corretta, alla salubrità e vivibilità dei luoghi di vita;
 - **Che** per la tutela dell'interesse collettivo della comunità, l'azione amministrativa degli Enti locali, è caratterizzata dalla condivisione e partecipazione dei cittadini con le associazioni di categoria;
 - **Che** la Bioarchitettura propone una visione alternativa di progetto, a partire dalla scelta di modelli insediativi, tecnologie, materiali e stili di vita non alteranti l'ecosistema ambientale e che mirano al benessere psicofisico dei cittadini e al rispetto dell'ambiente attraverso scelte progettuali che tendono ad istaurare una migliore relazione con l'ambiente esterno e al recupero di rapporti sociali oggi fortemente degradati;
 - **Che** l'I.N.B.A.R un ente morale senza fine di lucro, si pone come punto di incontro, come organismo di riferimento nazionale ed internazionale per il mondo intellettuale e produttivo in settori quali: l'architettura, l'edilizia, l'urbanistica, la geologia e la gestione amministrativa del territorio, promuovendo sia a livello nazionale che nelle sue sezioni provinciali, lo sviluppo di una architettura e di una edilizia ecosostenibile e biocompatibile, e attraverso le professionalità specialistiche, svolge attività di consulenza ed assistenza ad Amministrazioni ed Enti sia pubblici che privati;
 - **Che** è necessario un nuovo modello di sviluppo, basato su processi sociali e tecnici in grado di ottimizzare l'uso delle risorse e garantire un reale miglioramento della qualità della vita;
 - **Che** è necessario realizzare un rapporto condiviso e sinergico e una stretta collaborazione con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento (I.N.B.A.R.), per promuovere iniziative sul territorio, avvalendoci delle competenze tecnico-scientifiche dei soci professionisti dell'Istituto;
- 

- Che questa Amministrazione ritiene valida l'iniziativa di sottoscrivere con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (INBAR) il "Protocollo bilaterale di intesa", per perseguire insieme gli obiettivi attraverso la reciproca collaborazione, sensibilizzazione alle problematiche di tutela ambientale, ed attivare iniziative volte non solo all'ambiente, ma anche ad azioni mirate per l'aumento della efficienza energetica e del confort degli ambienti ad uso abitativo e non, promuovendo iniziative e pratiche a favore della sostenibilità urbana.

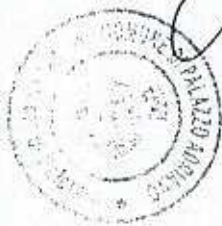
PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- 1) Di approvare lo schema di "Protocollo Bilaterale di Intesa" con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento (I.N.B.A.R.), per perseguire insieme gli obiettivi attraverso la reciproca collaborazione, sensibilizzazione alle problematiche di tutela ambientale, ed attivare iniziative volte non solo all'ambiente, ma anche ad azioni mirate per l'aumento della efficienza energetica e del confort degli ambienti ad uso abitativo e non, promuovendo iniziative e pratiche a favore della sostenibilità urbana;
- 2) Di realizzare un rapporto condiviso e sinergico e una stretta collaborazione con l'I.N.B.A.R., per promuovere iniziative sul territorio, avvalendoci delle competenze tecnico-scientifiche dei soci professionisti dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento;
- 3) Di dare atto che "Protocollo Bilaterale di Intesa" con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento (I.N.B.A.R.), e a titolo gratuito in quanto è un ente morale senza fine di lucro, pertanto nessun onere graverà sul bilancio comunale;

Di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line e sul sito istituzionale di questo Comune, ai sensi dell'art 32 c.1 della legge 18-06-2009 n° 69.

Il Sindaco
(Geom. Nicolò Granà)



Oggetto: : Approvazione schema "Protocollo Bilaterale di Intesa" con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento, per le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità ambientale, Azioni mirate all'aumento della efficienza energetica e del Confort degli ambienti ad uso abitativo e non, Promozione di iniziative e pratiche a favore della sostenibilità urbana.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Palazzo Adriano, li _____



Il Responsabile del Settore Tecnico
(Arch. Giovanni Speranza)

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Palazzo Adriano, li 18.04.2019



Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott. Giuseppe Parrino)




PROTOCOLLO BILATERALE D'INTESA



PROTOCOLLO BILATERALE DI INTESA PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE, AZIONI MIRATE ALL'AUMENTO DELLA EFFICIENZA ENERGETICA E DEL COMFORT DEGLI AMBIENTI AD USO ABITATIVO E NON, PROMOZIONE DI INIZIATIVE E PRATICHE A FAVORE DELLA SOSTENIBILITA' URBANA.

TRA




Comune di Palazzo Adriano (PA), con sede in Palazzo Adriano (PA), in Piazza Umberto I° n°46, C.F. 85000190828 e PI:00774460828, nel seguito denominata per brevità Comune, rappresentata dal **Sindaco pro-tempore Dott. Nicola Grana'**,

E

ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA®, SEZIONE DI AGRIGENTO, con sede a Palazzo Adriano (PA), in Piazza Umberto I° n°46, C.F. 85000190828 e PI:00774460828, nel seguito denominato per brevità INBAR, rappresentato dal suo presidente pro-tempore **Arch. Matteo Alberto Catanese**.

PREMESSO CHE:

- 
- che il tema della sostenibilità e compatibilità ambientale degli interventi territoriali, urbanistici ed edilizi sono oggetto di una rinnovata e maggiormente rafforzata attenzione da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel settore;
 - che questa attenzione deve tradursi in una serie di azioni programmate mirate a trovare presenza e considerazione anche in ambiti urbani che evidenziano situazioni di degrado ambientale, architettonico, edilizio e di disagio e sofferenza sociale;
 - che l'uso di materiali e di tecnologie ecologicamente sostenibili sono un valore culturale profondo da tutelare perché creano quelle differenze qualitative nei luoghi e nei comportamenti che sono alla base degli ecosistemi urbani e comunque degli insediamenti ecologicamente e socialmente fondati;
 - che uno degli aspetti fondamentali della sostenibilità urbana è costituito dalla contemporanea attenzione alla risoluzione dei problemi legati alla antropizzazione del territorio, ad una sua gestione ecologicamente corretta, alla vivibilità e salubrità dei luoghi di vita;
 - che nelle politiche della tutela del più generale interesse collettivo della comunità l'azione amministrativa degli Enti Locali in questi ultimi anni si è caratterizzata dalla attenzione alla condivisione e partecipazione dei cittadini al farsi delle città, interagendo soprattutto con le associazioni di categoria;
 - che anche a livello di politiche nazionali e sovranazionali l'attenzione agli aspetti ecosistemici, energetici e della Bioarchitettura® hanno caratterizzato le proposte recenti contenute nei progetti pilota e negli strumenti complessi di intervento urbano e territoriale (Contratti di Quartiere, P.I.T., programmi Urban, ecc.);
 - che l'edilizia tradizionale è responsabile per il solo riscaldamento per più di un terzo del consumo di energia, della produzione di gas climalteranti, della produzione di rifiuti e del 50% del consumo di materie prime;
 - che le recenti produzioni legislative statale, consequenzialmente e sulla spinta di una condivisa politica Comunitaria attuata a mezzo di apposite direttive, si è indirizzata verso politiche di incentivazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Certificati Verdi, Certificati Bianchi, Conto Energia, ecc.), al fine di abbattere le emissioni in atmosfera di CO2 e di contribuire in tal modo a diminuire il pericoloso fenomeno ormai codificato del riscaldamento globale del pianeta;
 - che la Bioarchitettura propone una visione alternativa del progetto, a partire dalla scelta consapevole di modelli insediativi, tecnologie, materiali e stili di vita non alteranti l'ecosistema ambientale e che mirano al benessere psicofisico dei cittadini e al rispetto dell'ambiente attraverso scelte progettuali che tendono ad instaurare una migliore relazione con l'ambiente esterno e al recupero di rapporti sociali oggi fortemente degradati;
 - che agli operatori del settore edile, in risposta alla necessità di innovare gli attuali rapporti tra l'ambiente naturale e quello antropico attraverso il corretto uso delle risorse ambientali e delle loro potenzialità intrinseche, è data la possibilità, tramite l'azione produttiva dei manufatti edilizi che gli è propria, di modificare i comportamenti e le modalità di approccio alla gestione del territorio;
 - che una maggiore efficienza energetica nelle costruzioni, la produzione di energia elettrica e termica da impianti solari integrati negli edifici, nonché la diffusione di un'edilizia attenta alla salubrità degli ambienti

costruiti ed alla riduzione del consumo delle materie prime e dell'acqua possono giocare un ruolo rilevante nel contenimento tanto della domanda di energia quanto delle emissioni inquinanti.

RAVVISATO CHE L'INBAR:

- ente morale senza fine di lucro, fin dagli anni '80 si pone come punto di incontro, come organismo di riferimento nazionale ed internazionale per il mondo intellettuale e produttivo in settori quali: l'architettura, l'edilizia, l'urbanistica, la geologia e la gestione amministrativa del territorio;
- promuove attraverso la sua struttura nazionale, la sua organizzazione nelle sue sezioni provinciali nonché tramite l'attività dei suoi singoli soci, lo sviluppo di una architettura e di una edilizia ecosostenibile e biocompatibile;
- attraverso le professionalità specialistiche evidenziate dai suoi soci, svolge attività di consulenza ed assistenza ad Amministrazioni ed Enti sia pubblici che privati;
- organizza e conduce iniziative di informazione, comunicazione, sensibilizzazione e di diffusione a livello nazionale ed internazionale tra i quali L'EUROPA SYMPOSIUM;
- svolge nell'ambito della sua attività di partenariato un ruolo attivo in importanti progetti in ambito comunitario, tra cui il progetto Europeo SHE " Sustainable Housing in Europe" in qualità di socio ufficiale della campagna "ENERGIA SOSTENIBILE PER L'EUROPA 2005-2008", promossa dalla Direzione Generale Energia e Trasporti della Commissione Europea;
- ha siglato il 21 dicembre 2006 un accordo di programma per la promozione dei principi dell'architettura sostenibile, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e la diffusione delle tecnologie solari passive e attive in edilizia, attraverso azioni di sensibilizzazione e comunicazione rivolte a soggetti pubblici e privati, sottoscritto insieme a: Ministero dell'Ambiente, Coordinamento Agende 21, Legambiente, WWF, Legacoop - Abitazione, Federabitazione - Confcooperative, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica (ANAB), Istituto Nazionale Bioarchitettura (INBAR), Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo (AIBIM), Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE), Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) e CNA Costruzioni,.
- svolge collaborazione con importanti istituzioni quali, ordini professionali, centri di ricerca, università, associazioni ambientaliste attuando una intensa attività formativa e di specializzazione post-laurea;
- detiene un Marchio di qualità ecologica degli insediamenti residenziali e lo assegna, dietro apposita procedura di certificazione, a quelle realizzazioni che rispondono ai criteri ed ai principi della Bioarchitettura®;
- ha già avviato in passato, con gli Enti e le Autonomie Locali del territorio nazionale altre iniziative congiunte di promozione del costruire sostenibile;
- è disponibile, in un rapporto condiviso e sinergico, a realizzare una stretta collaborazione con la il Comune di Palazzo Adriano;
- promuove ed attua una visione interdisciplinare dell'utilizzo razionale ed ottimale delle risorse;
- promuove ed attua un atteggiamento ecologicamente corretto nei confronti dell'ecosistema ambientale;
- ha come obiettivo la conciliazione e l'integrazione delle attività e dei comportamenti umani con le preesistenze ambientali ed i fenomeni naturali, al fine di realizzare un miglioramento della qualità della vita attuale e futura;
- è attivo da oltre venti anni in Italia, con sezioni locali diffuse in tutto il territorio nazionale;
- annovera tra i propri soci figure professionali di tutte le discipline legate all'uomo e all'abitare, nei suoi aspetti tecnici, legali, medici;
- ha maturato esperienze significative nella diffusione di una nuova cultura dell'abitare;
- ritiene necessario un nuovo modello di sviluppo, basato su processi sociali e tecnici in grado di ottimizzare l'uso delle risorse e garantire un reale miglioramento della qualità della vita;
- ritiene che immaginare un rinnovato rapporto tra città e campagna sia ineludibile per produrre progetti unitari di territorio, piuttosto che continuare a guardare al progetto urbano fine a sé stesso o alle illusioni delle riserve (di natura o di storia);
- ritiene che un nuovo patto tra città e campagna sia utile a sovrapporre il progetto della città con le istanze della salvaguardia ambientale, nell'ambito di un processo pianificatorio integrato che riordini spazio e funzioni a partire dai requisiti di autoriproduzione dei sistemi ambientali e culturali, senza differenze tra aree urbanizzate e spazi aperti, tra i mosaici caoticamente organizzati, tipici delle aree metropolitane di frangia, e i mosaici agro-rurali;
- ritiene che la terra da sempre sia stata il luogo di tante agricolture, il luogo di molti e molto diversificati sistemi di coltivazione, a seconda degli specifici caratteri climatici, del suolo, dell'ambiente, delle tradizioni, ecc.; volerla asservire ai parametri produttivi dell'industria, significa impoverirne il suo carattere di risorsa multifunzionale, sicuramente in grado di rappresentare il nuovo epicentro di attività produttive di servizi ambientali, di beni alimentari di qualità, di energie rinnovabili, di riqualificazione per gli spazi periurbani;
- INBAR è strutturato con organismi di livello provinciale, detti sezioni, su tutto il territorio nazionale;
- tra i suoi organi consultivi sono attivate diverse Commissioni Istituzionali permanenti, tra cui quella per gli Affari Istituzionali, competente per il presente accordo;
- vuole dare centralità al tema dell'innovazione e rinnovamento del mondo agricolo in quanto, motore dell'economia, delle trasformazioni territoriali e urbane oltre che sociali e relazionali.
- Intende l'agricoltura come mondo non più separato, periferico, marginale ma incluso, centrale profondamente unito allo sviluppo territoriale rurale e metropolitano.

VISTO:

- la recente risoluzione del Parlamento Europeo si muove nella direzione di un impiego di tecnologie costruttive bioclimatiche negli edifici per abitazioni e servizi;
- il recente piano del Governo Italiano per il miglioramento dell'efficienza energetica, la promozione e l'incentivazione dell'uso di fonti di energia rinnovabili;
- la legge 334/97 che promuove le tecnologie pulite e lo sviluppo della sostenibilità urbana;
- la direttiva CEE n° 89/106/1988 che stabilisce, per il pubblico interesse degli stati membri, che le "opere di edilizia e di ingegneria civile siano concepite e realizzate in modo da non compromettere la sicurezza delle persone e che per "sicurezza delle persone" si intende anche il rispetto di requisiti essenziali ai fini del benessere generale, quali: la salute, manutenibilità, il risparmio energetico, la tutela dell'ambiente; e che questi requisiti essenziali costituiscono la base per la elaborazione di norme armonizzate a livello europeo in materia di prodotti da costruzione;
- il D.M. 2 aprile 1998 entrato in vigore a pieno titolo il 5 maggio 2000 che recepisce la succitata direttiva e che obbliga progettisti, costruttori e installatori a impiegare solo materiali e prodotti certificati, i cui requisiti di risparmio energetico garantiscano la qualità dei componenti edilizi e degli impianti utilizzati;
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i., concernente la Certificazione Energetica degli Edifici;
- il D.M. 22 dicembre 2006, del Ministero dello Sviluppo Economico "Modificazione del decreto ministeriale 20 luglio 2004, recante nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79. (Gazzetta ufficiale 03/01/2007 n. 2);
- il D.M. 22 dicembre 2006, del Ministero dello Sviluppo Economico recante " Approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche, ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 20 luglio 2004 (Gazzetta ufficiale 03/01/2007 n. 2), concerne un programma di fondi alle Regioni finalizzato al finanziamento tramite apposito bando pubblico agli enti pubblici per la realizzazione di diagnosi energetiche e progetti di riqualificazione negli edifici pubblici;
- le recenti Leggi Finanziarie (2007, 2008, 2009, 2010, 2011), per quanto riguarda il pacchetto di misure volte alla incentivazione del miglioramento della efficienza energetica negli edifici;
- Ravvisato che il Comune di Palazzo Adriano:
 - intende avvalersi della collaborazione e delle competenze tecnico-scientifiche di soci dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, per affrontare le tematiche ambientali ed energetiche del territorio, utilizzando politiche sostenibili per il suo sviluppo e condivide i principi della Bioarchitettura® attraverso l'azione politico-amministrativa dei suoi organi di governo, impegnandosi sui temi della sostenibilità urbana ed edilizia, della efficienza energetica e del comfort abitativo;
 - rappresenta l'intera popolazione del suo territorio, ne cura i relativi interesse e ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, ed economico;
 - aderisce alle associazioni nazionali ed internazionali ritenute idonee a garantire la tutela e la promozione dei comuni interessi delle collettività;
 - è disponibile, in un rapporto condiviso e sinergico, a realizzare una stretta collaborazione con l' INBAR, per promuovere iniziative sul proprio territorio, e, a tale scopo intende avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche dei soci professionisti iscritti di quest'ultima.

CONSIDERATO CHE:

- l'INBAR ha nel suo organico provinciale le professionalità idonee a sviluppare e promuovere le tematiche ambientali ed energetiche, ai sensi delle vigenti normative.

TENUTO CONTO CHE:

- entrambe le parti condividono le precedenti valutazioni, che assumono come parte integrante della presente intesa;
- l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura e il Comune intendono perseguire tali obiettivi attraverso la reciproca collaborazione;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Dichiarazione preliminare

Ciascuno dei firmatari dichiara di avere titolo per sottoscrivere la presente intesa e di ritenere le premesse parte integrante della stessa.

Art. 2 – Collaborazione

Le parti rendono disponibili le loro specifiche competenze e risorse e si impegnano a collaborare per il conseguimento di una stretta integrazione nelle rispettive attività progettuali, di ricerca applicata e di formazione, nel quadro di un progetto condiviso teso allo studio e all'implementazione di azioni per lo sviluppo sostenibile del

territorio.

Art. 3 – Oggetto dell'Accordo

Le parti si impegnano ad elaborare progetti, supportando consulenti, formatori, operatori delle strutture pubbliche, addetti del settore che a vario titolo operano.

Art. 4 – Obiettivi dell'Accordo

Obiettivi generali del presente Protocollo sono quelli di avviare, promuovere, e sostenere le attività di:

- sensibilizzazione degli attori responsabili delle decisioni che a livello locale investono il territorio, l'ambiente, e l'edilizia;
- supporto alle attività di pianificazione, attraverso la collaborazione tecnico-scientifica nella stesura degli atti normativi di governo delle trasformazioni del territorio e dell'ambiente urbano, avente tra gli obiettivi di carattere generale:
 - a. la Sostenibilità (intesa qui da un punto di vista ambientale, sociale ed economica);
 - b. la Sicurezza (in termini di approvvigionamento);
 - c. l'Efficienza energetica (riduzione dei consumi grazie ad un uso energetico efficiente) e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- diffusione delle buone pratiche costruttive in ambito energetico e ambientale presso gli enti pubblici e privati che operano a livello comunale;
- incremento della comprensione dell'importanza strategica della sostenibilità ambientale ed urbana da parte dell'opinione pubblica ai fini di un maggior sostegno nell'azione collettiva per il raggiungimento degli obiettivi fissati in ambito comunitario e cioè la riduzione dei consumi grazie ad un uso energetico efficiente;
- formazione, informazione, comunicazione e divulgazione dei principi e delle finalità della Bioarchitettura nei settori e negli uffici dell'ente comunale preposti a produzione edile alla progettazione e pianificazione, finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici:
 - razionalizzazione dei consumi;
 - diversificazione delle fonti tradizionali e sostituzione con fonti rinnovabili;
 - utilizzazione di fonti, tecnologie, competenze e servizi energetici locali;
 - limitazione di infrastrutture energetiche, contenimento dell'inquinamento ambientale, progressivo abbandono di usi energetici non compatibili con la politica di gestione del territorio;
- sostegno alla creazione di servizi energetici locali, di nuova occupazione o conversione di occupazione preesistente, alle politiche energetiche regionali, nazionali e comunitarie, ad altra pianificazione comunale, alla domanda di altri servizi collegati agli usi energetici.;
- formazione di base e specialistica nei settori disciplinari di competenza dell'INBAR;
- diffusione negli interventi di nuova edificazione e di trasformazione di quella esistente delle pratiche da realizzarsi secondo criteri di Bioarchitettura®, bioclimatica, efficienza energetica e di sostenibilità ambientale, consulenze in merito alla formazione di strumenti urbanistici attuativi (PRG, PAES, PEAC, regolamenti edilizi, energetici ecc.);
- progettazione, direzione, recupero del patrimonio architettonico esistente, riqualificazione energetica ed energie rinnovabili, erosione della costa, dissesti idrogeologici del territorio;
- promozione di modelli architettonici alternativi quali, legno, paglia, acciaio e ecc..
- recupero di tecniche costruttive e di materiali tradizionali;
- certificazione energetica ambientale;

Art. 5 - Manifestazioni di interesse

Per gli obiettivi generali esposti al precedente articolo, nonché per le finalità globalmente espresse nel presente documento di intesa, si ritiene manifesta l'utilità, da parte della Amministrazione Comunale di Palazzo Adriano di avvalersi del contributo dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura® nel promuovere iniziative di settore (fiere, laboratori tecnici ecc..).

Art. 6 - Accordi tra le parti

Le eventuali attività da svolgere, le loro modalità di esecuzione, la loro copertura finanziaria, e, qualora necessari, di remunerazione di prestazioni di servizi ed attività professionali, verranno stabilite di volta in volta tra le parti interessate dal presente Protocollo in accordo anche con i principi statutari, le previsioni regolamentari, l'organizzazione degli assessorati di uffici tecnici di settore, e, tenuto conto delle rispettive autonomie, competenze e responsabilità decisionali ed operative.

Le azioni congiuntamente concordate, previa contestuale programmazione, tra l'INBAR e l'Amministrazione Comunale di Palazzo Adriano saranno ufficializzate con successive ed apposite convenzioni ufficiali redatte e stipulate in accordo con le regole della normativa vigente.

Art. 7 – Azioni

Il gruppo di lavoro congiunto di cui al successivo Art. 8, curerà lo sviluppo di progetti da finanziare con strumenti nazionali e comunitari, che già in diverse programmazioni regionali sono finalizzati alla valorizzazione di tutti gli

elementi contenuti nel seguente documento.

In particolare, i sottoscrittori del presente accordo si impegnano a sviluppare tutte le altre azioni utili a concretizzare gli obiettivi contenuti nel presente protocollo.

Art. 8 – Attuazione dell'accordo

Le parti che sottoscrivono il presente accordo, ciascuna per la sua competenza, delegano sin da ora per la sua attuazione l'Arch. Matteo Alberto Catanese, in qualità di Presidente della Sezione INBAR di Agrigento e il Dott. Nicola Granà in qualità di Sindaco del Comune di Palazzo Adriano.

Il Gruppo di Lavoro avrà il mandato generale di coordinare l'organizzazione e i soggetti coinvolti nel processo da mettere a punto per lo sviluppo del progetto stesso e in particolare avrà il mandato di:

- definire la convenzione specifica tra i sottoscrittori del presente accordo, da una parte, e il soggetto committente, pubblico o privato, dall'altra;
- definire il Piano dei costi e ricavi di ogni singolo progetto che verrà sviluppato;
- definire il cronoprogramma del progetto e le responsabilità all'interno del project team.

Art. 9 – Proprietà dei Progetti

I progetti elaborati per partecipare ai programmi di finanziamento regionali, nazionali o comunitari sono di proprietà di entrambe le parti – congiuntamente – che sottoscrivono il presente accordo. Resta impregiudicata la titolarità dei diritti proprietari relativi ad essi anche se il progetto non venisse finanziato. In tal caso, non può essere riutilizzato da nessuna delle parti singolarmente, senza che venga coinvolta la controparte. La rinuncia di quest'ultima, costituisce autorizzazione implicita a procedere, senza la necessità di ulteriori atti.

Art. 10 – Azioni accessorie

Le parti concordano sin da ora di estendere la collaborazione di cui alla presente intesa anche ad altri ambiti, ritenuti anch'essi di particolare valore strategico, indicativamente e non esaustivamente individuati nei seguenti:

- Formazione Professionale, attraverso corsi di formazione dei progettisti locali sui temi della bioarchitettura, della bioedilizia e della progettazione integrata, della pianificazione sostenibile, ecc;
- Eventi convegnistici di divulgazione e confronto sui modelli di Governance del territorio e dello sviluppo urbano sostenibile;
- Eventi comuni di comunicazione mediatica: conferenze stampa, articoli su riviste, mostre, laboratori di innovazione, ricerche e sperimentazione, inchieste e campagne, eventi, formazione.
- Azioni comuni nelle istituzioni (EE.LL., Regioni, Commissioni Parlamentari, ecc.)

Art. 11 – Pubblicizzazione dell'iniziativa

Le parti si obbligano, con la sottoscrizione della presente intesa, a dare la massima visibilità alle iniziative concordate, pattuendo sin da ora di poterle pubblicizzare come proprie, purché venga regolarmente specificato che sono proposte in comune con la controparte.

Art. 12 – Collaborazioni scientifiche

Le parti, per lo sviluppo dei progetti di cui agli Artt. precedenti, possono chiedere il coinvolgimento di università ed altri enti di ricerca pubblici e privati per avere contributi di alta specializzazione non altrimenti ottenibili.

Art. 13 – Recesso e durata

Il presente protocollo bilaterale di intesa ha efficacia temporale illimitata. Nel caso di recesso da parte di uno dei soggetti sottoscrittori, la volontà deve essere manifestata per iscritto e comunicata alla controparte.

Art. 14 – Redazione, registrazione e spese

Il presente Protocollo è composto da n. 6 pagine e viene redatto in duplice copia, una per l'INBAR ed una per l'Amministrazione Comunale di Palazzo Adriano.

La registrazione avverrà in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 parte seconda della tariffa allegata al D.P.R. n° 131/86, e successive modificazioni, in tal caso la registrazione sarà a cura e spese della parte richiedente.

Costituiscono parte integrante del presente protocollo, i seguenti documenti allegati:

1. Statuto INBAR Sezione Agrigento;
2. Statuto del Comune di Palazzo Adriano;

IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA VIENE LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DALLE PARTI.

Palazzo Adriano, addì _____

Per Il Comune di Palazzo Adriano

Il Sindaco
(Dott. Nicola Granà)

Per l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura®
SEZIONE INBAR della Provincia di Agrigento
Il Presidente
(Arch. Matteo Alberto Catanese)

La Giunta Comunale

Vista la superiore proposta corredata dei relativi pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Visto il D Lgvo 18/8/2000 n° 267

Visto il D Lgvo del 18-4-2016 n° 50 e le altre norme in materia

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

1) Di approvare lo schema di "Protocollo Bilaterale di Intesa" con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento (I.N.B.A.R.), per perseguire insieme gli obiettivi attraverso la reciproca collaborazione, sensibilizzazione alle problematiche di tutela ambientale, ed attivare iniziative volte non solo all'ambiente, ma anche ad azioni mirate per l'aumento della efficienza energetica e del confort degli ambienti ad uso abitativo e non, promuovendo iniziative e pratiche a favore della sostenibilità urbana;

2) Di realizzare un rapporto condiviso e sinergico e una stretta collaborazione con l'I.N.B.A.R., per promuovere iniziative sul territorio, avvalendoci delle competenze tecnico-scientifiche dei soci professionisti dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento;

3) Di dare atto che "Protocollo Bilaterale di Intesa" con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Agrigento (I.N.B.A.R.), e a titolo gratuito in quanto è un ente morale senza fine di lucro, pertanto nessun onere graverà sul bilancio comunale;

Di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line e sul sito istituzionale di questo Comune, ai sensi dell'art 32 c.1 della legge 18-06-2009 n° 69.

Immediata esecuzione

La Giunta Comunale

Ravvisata la necessità di dichiarare urgente e immediatamente esecutiva la presente deliberazione al fine di porre in essere gli adempimenti successivi;

Visto l'art. 12 della LR 03-12-1991 n° 44

Per quanto sopra specificato,

Con voti unanimi e favorevolmente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, LR n° 44/91.

Il Sindaco
Geom. Nicolò Granà



L'Assessore Anziano
Dr. Pasquale Cuttonaro

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

N. ___ Registro di pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'albo pretorio di questo Comune _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

23 APR 2019

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12);

Palazzo Adriano, li 23 APR 2019

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta